

I Verdi
c/o Ronald David
Via V. Vela 23
6500 Bellinzona

Bellinzona, il 18 maggio 2021

Municipio di Bellinzona
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona

Interpellanza: Sensibilizziamo gli automobilisti alla mobilità dolce



Lodevole Municipio,

la mobilità dolce e ciclabile è aumentata fortemente nella nostra Città e nel nostro cantone negli ultimi anni, anche se purtroppo le infrastrutture restano carenti in molti luoghi e concepite principalmente per la mobilità veicolare individuale. Nelle scorse settimane sono stati numerosi gli incidenti con esiti purtroppo anche letali che hanno visto ciclisti essere travolti da automobili in Ticino.

Per poter incentivare davvero la mobilità dolce occorre fare in modo che la stessa diventi il più sicura possibile e che la percezione non sia quella di doversi affidare a qualche santo in paradiso ogni volta che si sale in sella ad una bicicletta.

Va riconosciuto purtroppo che da parte di una fetta minoritaria di popolazione vi è scarsa considerazione verso i ciclisti, indicati come ostacoli che intasano le strade in quanto incapaci di procedere a bordo strada o per il fatto che procedono sui marciapiedi (a volte per evitare tuttavia luoghi pericolosi). In realtà verso i ciclisti, in particolare più giovani, viene già svolta una sensibilizzazione nelle scuole che dovrebbe permettere di avere più ciclisti consapevoli in un futuro prossimo.

Essendo cambiata radicalmente la mobilità negli ultimi anni ed essendosi complicata sarebbe pertanto utile che la sensibilizzazione sui temi legati alla mobilità dolce vengano svolti anche agli automobilisti.

In particolare i temi principali sui quali informare e svolgere prevenzione sono i seguenti:

- Comportamento da tenere in una zona di incontro (zone 20)
- Sorpassi in sicurezza dei ciclisti con una distanza adeguata e di sicurezza
- Nuova possibilità di svolta a destra per i ciclisti nei semafori rossi (laddove indicato) secondo quanto previsto dalle nuove norme sulla circolazione stradale in vigore dal 1.1.2021

- Utilizzo di strade agricole per bypassare il traffico intenso
- Comportamento nelle zone 30

A livello di infrastrutture pubbliche inoltre sarebbe possibile incentivare ulteriormente la mobilità ciclabile con interventi a basso costo ma con ottimi risultati in termini di sicurezza e di incentivo. In particolare lungo i principali percorsi ciclabili di accesso alla Città che attraversano le zone 30 sarebbe possibile istituire, come avviene in molte città svizzere, le Velostrassen, strade in cui la mobilità ciclabile ha la precedenza sul resto del traffico e che permetterebbe l'abrogazione di alcune situazioni pericolose di incrocio da destra sulle zone 30 km/h. A titolo di esempio si potrebbe ipotizzare tali zone ad esempio lungo via Golena a Giubiasco, via Ghiringhelli a Bellinzona, Via In Arla a Camorino, ecc..



Alla luce di quanto sopra si chiede quindi al Municipio:

- Nel corso degli ultimi 10 anni quanti incidenti sono avvenuti sul suolo comunale che hanno coinvolto ciclisti ed automobilisti (evoluzione secondo i dati della polizia comunale o cantonale)?
- Quali campagne ha intrapreso nei confronti degli automobilisti nel corso degli ultimi anni per spiegare le principali novità della circolazione stradale (zone 20, svolta a destra per ciclisti, ecc...)?
- Quanti controlli di polizia sono stati effettuati sulle zone di incontro? Quante sanzioni sono state inflitte agli automobilisti?
- Quali azioni di sensibilizzazione sono state svolte per quanto riguarda il sorpasso in sicurezza dei ciclisti? Quante sanzioni sono state comminate per un'infrazione di questo tipo negli ultimi anni?
- Come mai a Bellinzona non ci si avvale ancora in nessun punto della Città della facoltà di svolta a destra per i ciclisti con semaforo rosso? È prevista la posa di cartelli di questo tipo a breve? Se sì in quali punti, se no perché?
- Quali azioni di sensibilizzazione sono state svolte per invitare gli automobilisti a non ricorrere alle strade agricole (dove è permesso solo il traffico agricolo e i confinanti)?

Quante sanzioni sono state comminate lungo il piano di Magadino in territorio di Bellinzona per questo tipo di situazioni?

- Quali azioni di sensibilizzazione sono state svolte sulle strade di quartiere a velocità 30 km/h?
- Corrisponde al vero che lungo via Pratocarasso è stato posto un apparecchio radar su invito degli abitanti del quartiere ma è stato posato tra le 14.30 e le 15.30 in maniera chiaramente visibile?
Qual è stato lo scopo di tale esercizio? Placare le proteste dei residenti o esercizio alibi in un momento di basso traffico rispetto agli orari in cui tali strade vengono usate a forte velocità per bypassare i principali intasamenti?
- Come valuta il Municipio la creazione di Velostrassen sul territorio cittadino? Conviene con gli interpellanti che alcune situazioni, lungo percorsi ciclabili di interesse regionale, risultano attualmente pericolosi? Intende il Municipio dar seguito alla nostra proposta?

Ringraziando per le risposte, inviamo cordiali saluti.

Per I Verdi del Ticino

Ronald David

Marco Noi

Giulia Petralli